



Committente

EFFEMETAL Srl

Via G. di Vittorio, 24
50063 Figline Valdarno (FI)

Società di consulenza incaricata

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

V. A. Grandi, 2
50023 Tavarnuzze (FI)

Autorità competente

**PROVINCIA DI FIRENZE
Ufficio Autorizzazione Integrata
Ambientale**

Via Mercadante, 42
50144 FIRENZE

Procedura autorizzativa

Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) art. 29-ter Dlgs 152/06

Oggetto

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
Via G. di Vittorio, 24 – 50063 Figline Valdarno (FI)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

SETTEMBRE 2014

SOLUZIONE AMBIENTE s.r.l.
Via Achille Grandi, 2
50023 TAVARNUZZE - IMPRUNETA (FI)
C.F. e P. IVAN. 0228281048 €





INDICE

PREMESSA	3
1 FINALITÀ DEL PMeC	3
2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI	5
2.1 Soggetti che effettuano il monitoraggio.....	5
2.2 Criteri per la definizione degli elementi salienti del Monitoraggio	6
3.3 Componenti ambientali da monitorare.....	9
4 MANUTENZIONE, TARATURA STRUMENTI E GESTIONE DATI DEL MONITORAGGIO.....	13
5 GESTIONE E COMUNCAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	13
6 ALLEGATI.....	13



PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggi e Controllo (PMeC) è stato redatto con riferimento alle “Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo” Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, ai sensi dell’art.2 della L.R.61/03, nella seduta del 30/1/2006.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC (Dlgs 152/06 aggiornato con DLgs 46/2014) e dalle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal “BRef monitoring” comunitario e s.m.i..

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l’attività IPPC n° 5.3 b) dell’allegato VIII alla parte II del Dlgs 152/06 così come modificato dal Dlgs 46/2014 ovvero attività di “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane,:

- 1) *trattamento biologico;*
- 2) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;*
- 3) *trattamento di scorie e ceneri;*
- 4) *trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.*

relativa all’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via G. di Vittorio, 24 Figline Valdarno (FI), di proprietà della ditta Effemetal Srl.

1 FINALITÀ DEL PMeC

L’impianto in oggetto attualmente dispone di tre atti autorizzativi, che regolano separatamente specifiche attività di stoccaggio e recupero di specifiche tipologie di rifiuti in aree definite dell’impianto. Gli atti autorizzativi vigenti sono:

- 1) Autorizzazione ex art. 210 D.Lgs 152/06 e s.m.i -Atto Dirigenziale n. 330 del 03/02/2010 – Rinnovo e variante Autorizzazione all’esercizio dell’attività di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali non pericolosi, volturata alla Effemetal Srl con Atto Dirigenziale n. 1415 del 30/04/2010.

Limiti massimi autorizzati:

	Flussi annui Stoccaggio e cernita [t]	Stoccaggi istantanei [t]
Rifiuti speciali non pericolosi	18.700	120
Totali	18.700	120



- 2) Autorizzazione ex art. 210 D.Lgs 152/06 e smi ed ex D.Lgs 209/03 - Atto Dirigenziale n. 3516 del 02/11/2010 Rinnovo Autorizzazione Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso.

Limiti massimi autorizzati:

	Flussi annui Stoccaggio e recupero [t]	Stoccaggi istantanei [t]
Rifiuti speciali pericolosi	1.000	25
Totali	1.000	25

- 3) Comunicazione ex art. 216 D.Lgs 152/06 e smi - Atto Dirigenziale n. 1414 del 30/04/2010 – Iscrizione n. 644 del registro di cui all'art. 216 D.Lgs 152/06 e smi per attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Limiti massimi autorizzati:

	Flussi annui Stoccaggio [t]	Flussi annui Recupero [t]	Stoccaggi istantanei [t]
Rifiuti speciali non pericolosi	167.260	158.310	
Totali	167.260	158.310	

La Ditta è inoltre autorizzata allo scarico in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs 152/06 e smi con Atto n. 232 del 24/12/2009 rilasciato Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (oggi AIT) n. 3 del Medio Valdarno. L'istanza di rinnovo del suddetto atto è stata inoltrata dalla ditta agli enti competenti in data 19/12/2012, entro i termini prevista dal DLgs 152/06 (un anno prima della scadenza), ed è stata oggetto di istruttoria volta ad aggiornare l'atto autorizzativo con le migliore impiantistiche proposte dalla ditta. Ad oggi il procedimento è definito ed in fase di rilascio dell'atto definitivo di rinnovo con varianti migliorative, fermo restando che l'autorizzazione del 2009, nelle more del completamento dell'iter ed avendo rispettato i tempi per la richiesta del rinnovo, mantiene validità come previsto per legge.

La finalità principale del presente PMeC è la definizione di uno strumento di verifica sistematica e periodica della conformità, nell'esercizio dell'impianto, alle condizioni prescritte dagli enti di controllo in fase di istruttoria della pratica e che verranno recepite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata al termine del procedimento dalla Provincia di Firenze; il presente PMeC, eventualmente integrata nel corso dell'istruttoria, farà pertanto parte integrante dell'A.I.A. suddetta.



2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

2.1 Soggetti che effettuano il monitoraggio

Il **gestore** svolge tutte le attività previste, anche avvalendosi di società terze per le funzioni ed i servizi che richiedano specifiche competenze, ad esempio per l'esecuzione di campionamenti, rilievi ed analisi chimiche.

Nella tabella 1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità di tutte le attività di controllo previste e della loro qualità, resta a carico del gestore.

Tabella 1 – Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del PMeC

SOGGETTI	NOMINATIVO REFERENTE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ
Gestore dell'impianto	Renato Zaccari	Legale Rappresentante della Effemetal Srl proprietaria dell'impianto
Società terza	Eco Futuro Srl*	Laboratorio analisi ambientali incaricato dei prelievi di parte
Società terza	Soluzione Ambiente Srl*	Società di Consulenza Ambientale incaricata della pratica autorizzativa
Autorità Competente	Provincia di Firenze Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale	Ente autorizzante
Autorità di controllo	ARPAT Dipartimento di Firenze	Sopralluoghi di controllo ed eventuali prelievi ed analisi di campioni

* I soggetti indicati sono quelli incaricati alla data di presentazione della domanda AIA.



2.2 Criteri per la definizione degli elementi salienti del Monitoraggio

COMPONENTI AMBIENTALI E PUNTI DI CONTROLLO

La scelta delle **Componenti Ambientali** interessate da eventuali impatti dell'attività condotta presso l'impianto, nonché la scelta dei corrispondenti Punti di Controllo, sono state fatte mirando all'identificazione e quantificazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Le componenti ambientali interessate dall'impianto sono:

1. COMPARTO ACQUE: in particolare Fognatura nera gestita da Publicacqua spa, recettore finale dell'effluente del sistema di gestione e depurazione dei reflui presente nello stabilimento;
2. SUOLO E SOTTOSUOLO: l'attività contempla anche la gestione di rifiuti pericolosi, sversamenti accidentali dei quali potrebbero costituire, se non correttamente gestiti, rischio di inquinamento per tale matrice; inoltre la presenza di materiali infiammabili costituisce un fattore di rischio incendio;
3. ARIA: le emissioni di rumore e legate alla movimentazione dei mezzi, dei rifiuti ed all'attivazione dei macchinari per le lavorazioni (presso cesoia, trituratore); inoltre la presenza di materiali infiammabili costituisce un fattore di rischio incendio; rischio radioattività legato alla presenza di materiali metallici di provenienza eterogenea e/o legato alle sorgenti orfane.
4. RIFIUTI, in conseguenza dei flussi di materiali conferibili e anche di quelli prodotti dall'attività dell'impianto.

I **punti di controllo** dell'impatto sulle componenti ambientali principalmente interessate dall'attività in oggetto sono stati scelti in base ai seguenti criteri logici:

- adempimento alle prescrizioni imposte nei pregressi atti autorizzativi;
- mantenimento degli auto controlli effettuati in applicazione delle procedure previste dal sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001;

Di seguito sono sintetizzati i principali punti di controllo anche in riferimento alla tavola PMeC allegata alla relazione tecnica:

1. SC1, ovvero il pozzetto interrato di campionamento a valle del chiariflocculatore dell'impianto di depurazione ed a monte dello scarico dell'effluente depurato nel recettore fognatura pubblica nera;
2. P; ovvero il pozzo di emungimento, ubicato in prossimità degli uffici, utilizzato per l'approvvigionamento idrico integrativo dell'acquedotto;
3. S1, ovvero il piezometro di monitoraggio del livello freaticometrico e del livello di qualità delle acque della falda idrica sotterranea ubicato in prossimità della pesa tergale (pesa II) lato ferrovia;



4. S2, ovvero il piezometro di monitoraggio del livello freaticometrico e del livello di qualità delle acque della falda idrica sotterranea ubicato in prossimità della presso cesoia, lato Nord Ovest;
5. S3, ovvero il piezometro di monitoraggio del livello freaticometrico e del livello di qualità delle acque della falda idrica sotterranea ubicato in prossimità dell'officina, lato strada;
6. S4, ovvero il piezometro di monitoraggio del livello freaticometrico e del livello di qualità delle acque della falda idrica sotterranea ubicato tra gli uffici e la tettoia di ricovero degli automezzi;
7. livello di riempimento di fanghi depositati nelle tre vasche di accumulo che raccolgono le acque di dilavamento dei piazzali prima del rilancio al depuratore;
8. livello di riempimento dei comparti di disoleatura e dissabbiatura;
9. livello di consumo dei reagenti nel chiariflocculatore;
10. i collaudi periodici delle pompe e dell'impiantistica legata al funzionamento del depuratore;
11. il livello di saturazione delle sistemi di depurazione dei liquami civili provenienti dagli uffici;
12. i collaudi periodici delle attrezzature ed impianti antincendio;
13. i collaudi periodici di pesa e portale di rilevazione della radioattività;
14. schede di caratterizzazione per l'omologa dei rifiuti in ingresso eventualmente (nei casi opportuni) corredate da analisi chimica.

SCELTA DEI PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta degli **Inquinanti/Parametri** da monitorare è specifica per ogni punto di campionamento e tenendo conto di vari aspetti:

- a) la tutela ambientale dei comparti potenzialmente impattabili dall'attività;
- b) l'obbligo del rispetto dei limiti di legge allo scarico nel recettore Fognatura Publiacqua Spa;
- c) l'esigenza di verificare l'efficacia degli allestimenti edili e dei presidi ambientali posti in essere;
- d) l'esigenza di verificare la natura dei materiali conferiti da terzi presso lo stabilimento.

Nei paragrafi successivi sono riportati i parametri scelti per ogni punti di campionamento.

SCELTA DELLE METODOLOGIE DI INDAGINE

Le **Metodologie** di monitoraggio sono suddivisibili schematicamente in due categorie:

- Misure **dirette**
 - Continue
 - Discontinue
- Misure **indirette** fra cui:



- Parametri sostitutivi
- Bilancio di massa
- Altri calcoli
- Fattori di emissione

Il metodo di monitoraggio nel caso specifico, mediando tra disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali, è stato orientato sull'adozione di una soluzione mista composta da:

- a) misure dirette e discontinue: prelievo dei campioni di effluente allo scarico nella pubblica fognatura; prelievo di campioni dai quattro piezometri; richiesta al produttore di scheda di caratterizzazione per l'omologa dei rifiuti da conferire; verifica dei livelli di esposizione dei lavoratori al rumore; verifica dei livelli di emissioni rumorose in ambiente esterno; verifiche della calibrazione della pesa; verifiche del sistema di controllo radiometrico.
- b) misure indirette: verifica dei livelli di saturazione delle vasche di trattamento delle acque di piazzale; verifica dei livelli di consumo dei reagenti del chiariflocculatore; bilanci di massa sui flussi di rifiuti conferiti, smaltiti e recuperati.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

L'**Espressione** dei risultati del monitoraggio sarà data attraverso report di riepilogo delle misure di una o più delle seguenti grandezze, a seconda del punto di controllo e della metodica utilizzata:

- concentrazioni per i parametri di caratterizzazione delle acque di scarico e dei campioni prelevati dai piezometri;
- quote idrauliche nei piezometri (livelli freaticometrici);
- livelli di consumo dei reagenti utilizzati per la chiariflocculazione delle acque di dilavamento dei piazzali;
- volumi di riempimento nelle vasche di trattamento dei reflui;
- massa dei rifiuti transitati annualmente presso l'impianto e relative percentuali di recupero e smaltimento;
- valori di emissione rumorose e rispetto dei limiti da zonizzazione acustica.

Le unità di misura sono riferite in tutti i casi al Sistema Internazionale e, per lo specifico delle caratterizzazioni chimiche, l'adozione del supporto di laboratori specializzati garantisce l'applicazione di metodologie di analisi riconosciute a livello internazionale, adatte ai relativi parametri, conformi alla normativa tecnica adottata in Italia, e riportanti **l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura** in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata.



TEMPI DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio è reiterato sul ciclo temporale di un anno, è articolato su tempi e frequenze di campionamento calibrati sui singoli punti di campionamento e parametri.

3.3 Componenti ambientali da monitorare

EMISSIONI IN ARIA

Sigla Sigla	Punto emissione	Parametro	U.m.	Incert	Sistema utilizzato	Frequenza	Esecutore	Modalità Registrazione e Comunicazione

Non ci sono emissioni puntuali significative in atmosfera da sottoporre a monitoraggio.

RUMORE

L'impatto acustico dell'attività in ambiente esterno, nella configurazione attualmente autorizzata e della quale è richiesto il passaggio in A.I.A., è stato recentemente (2014) misurato mediante una campagna di misurazioni fonometriche, eseguite da tecnico competente in acustica, e riportate nella relativa relazione conclusiva della valutazione di impatto acustico, secondo cui i livelli previsti per il sito in oggetto dal PCCA sono rispettati.

Tale campagna dovrà essere ripetuta ad ogni variazione significativa delle attività o delle attrezzature o degli impianti con cui tale attività è eseguite.

L'esposizione professionale dei lavoratori alle emissioni rumorose è stata recentemente (2014) misurata tramite una campagna di misurazioni fonometriche, eseguite da tecnico competente in acustica, e riportate nella relativa relazione conclusiva della valutazione dell'esposizione dei lavoratori all'impatto acustico, secondo la quale non ci sono livelli di esposizione non accettabili a condizione che i lavoratori adottino i DPI forniti dall'azienda.

Tale campagna dovrà essere ripetuta ad ogni variazione significativa delle attività o con la cadenza prevista dalle norme sulla sicurezza dei lavoratori (Dlgs 81/08).



EMISSIONI IN SUOLO E SOTTOSUOLO

Sigla	Punto emissione	Parametro	U.m.	Incert.	Sistema utilizzato	Frequenza	Esecutore	Mod. Registraz. e Comunicaz.
PS1	Piezometro posto in prossimità della pesa sul lato nordest di impianto	Livello freatic.	m	-	Freatimetro	Trimestrale	Effemetal Srl/ laboratorio analisi	Annotazione su registro analisi ed archivio rapporti di prova Relazione annuale
		pH	-	-	Prelievo con pompa previo spurgo del piezometro	Semestrale		
		Conducibilità	µS/cm	-				
		Idroc. tot.	µg/l	-				
		Cadmio	µg/l	-				
		Cromo tot.	µg/l	-				
		Nichel	µg/l	-				
		Piombo	µg/l	-				
		Rame	µg/l	-				
		Zinco	µg/l	-				
		Triclorometano	µg/l	-				
		Tricloroetilene	µg/l	-				
Tetracloroetilene	µg/l	-						
PS2	Piezometro posto in prossimità della presso-cesoia sul lato nordovest di impianto	Livello	m	-	Freatimetro	Trimestrale	Effemetal Srl/ laboratorio analisi	Annotazione su registro analisi ed archivio rapporti di prova Relazione annuale
		pH	-	-	Prelievo con pompa previo spurgo del piezometro	Semestrale		
		Conducibilità	µS/cm	-				
		Idroc. tot.	µg/l	-				
		Cadmio	µg/l	-				
		Cromo tot.	µg/l	-				
		Nichel	µg/l	-				
		Piombo	µg/l	-				
		Rame	µg/l	-				
		Zinco	µg/l	-				
		Triclorometano	µg/l	-				
		Tricloroetilene	µg/l	-				
Tetracloroetilene	µg/l	-						
PS3	Piezometro in prossimità della sistema di depurazione delle acque meteoriche sul lato sud ovest di impianto	Livello freatic.	m	-	Freatimetro	Trimestrale	Effemetal Srl / laboratorio analisi	Annotazione su registro analisi ed archivio rapporti di prova Relazione annuale
PS4	Piezometro posto tra la tettoia automezzi e gli uffici sul lato sud est di impianto	Livello freatic.	m	-	Freatimetro	Trimestrale	Effemetal Srl / laboratorio analisi	Annotazione su registro analisi ed archivio rapporti di prova Relazione annuale

I risultati saranno annotati su apposito registro informatico, i rapporti di prova verranno conservati presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo; i risultati saranno inoltre comunicati annualmente mediante invio della relazione annuale di legge (entro aprile di ogni anno). I metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti indicati nel documento “Metodi analitici per le acque” redatto da APT – IRSA/CNR Manuali e linee guida n. 29/2003. I valori misurati dovranno rispettare i limiti previsti per legge (Dlgs 152/06).



EMISSIONI IN ACQUA

Sigla	Punto emissione	Parametro	U.m.	Incert.	Sistema utilizzato	Frequenza	Esecutore	Mod. Registraz. e Comunicaz.
SC1	Pozzetto di campionamento prima dello scarico in pubblica fognatura	pH	-	-	Prelievo da pozzetto di campionamento	Semestrale	Effemetal Srl / laboratorio analisi	Annotazione su registro analisi ed archivio rapporti di prova Relazione annuale
		SST	mg/l	-				
		COD	mg/l	-				
		BOD5	mg/l	-				
		Tensioattivi totali	mg/l	-				
		Idrocarburi totali	mg/l	-				
		Alluminio	mg/l	-				
		Cadmio	mg/l	-				
		Cromo totale	mg/l	-				
		Cromo esavalente	mg/l	-				
		Ferro	mg/l	-				
		Manganese	mg/l	-				
		Nichel	mg/l	-				
		Piombo	mg/l	-				
		Rame	mg/l	-				
		Stagno	mg/l	-				
		Zinco	mg/l	-				
Mercurio	mg/l	-						
Azoto Ammoniacale	mg/l	-						
Azoto Nitroso	mg/l	-						
Azoto Nitrico	mg/l	-						

I risultati saranno annotati su apposito registro informatico, i rapporti di prova verranno conservati presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo; i risultati saranno inoltre comunicati annualmente mediante invio della relazione annuale di legge (entro aprile di ogni anno).

La frequenza del campionamento sono raddoppiati rispetto a quelli previsti in autorizzazione vigente. I parametri sono invece mutuati dall'autorizzazione vigente.

I metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti indicati nel documento "Metodi analitici per le acque" redatto da APT – IRSA/CNR Manuali e linee guida n. 29/2003.

I valori misurati dovranno rispettare i limiti previsti per legge per lo scarico in fognatura (D.Lgs 152/06 Parte terza, Allegato 5, Tabella 3).



RIFIUTI

CER	Descrizione rifiuto	Tipo di controllo	Modalità di rilevamento	Tipo Verifica parametri	Frequenza
Pericolosi TUTTI	Rifiuti in INGRESSO	Controllo pre contratto	Presso il produttore	Verifica visiva del rifiuto e dell'attività di produzione	Per ogni nuovo cliente/attività di produzione
		Controllo pre contratto	Presso il produttore ed a carico dello stesso	Scheda di caratterizzazione ed analisi chimica (eventuale)*	Per ogni nuovo cliente/attività di produzione
		Procedura accettazione	Presso il produttore e/o presso l'impianto Effemetal Srl	Controllo visivo	Ogni conferimento
		Procedura accettazione	Presso l'impianto Effemetal Srl	Pesatura	Ogni conferimento
		Procedura accettazione	Presso l'impianto Effemetal Srl	Analisi documentazione trasporto (FIR e autorizzazione)	Ogni conferimento
Non Pericolosi TUTTI	Rifiuti in INGRESSO	Controllo pre contratto	Presso il produttore	Verifica visiva del rifiuto e dell'attività di produzione	Per ogni nuovo cliente/attività di produzione
		Controllo pre contratto	Presso il produttore ed a carico dello stesso	Scheda di caratterizzazione ed analisi chimica (eventuale)*	Per ogni nuovo cliente/attività di produzione
		Procedura accettazione	Presso il produttore e/o presso l'impianto Effemetal Srl	Controllo visivo	Ogni conferimento
		Procedura accettazione	Presso l'impianto Effemetal Srl	Pesatura	Ogni conferimento
		Procedura accettazione	Presso l'impianto Effemetal Srl	Analisi documentazione trasporto (FIR e autorizzazione)	Ogni conferimento
191212	Rifiuti in USCITA	Procedura accettazione impianti destinazione	Presso l'impianto Effemetal Srl	Da omologa per il conferimento	Richiesta da impianti di conferimento
		Procedura interna	Presso l'impianto Effemetal Srl	Pesatura	Ogni allontanamento

*NOTA BENE: Le analisi chimiche verranno richieste solamente per quei rifiuti per i quali sia necessario definire anche le caratteristiche di pericolosità e quando queste non siano già evidenti dalla natura del rifiuto o dalle relative etichettature; analogamente sui rifiuti non pericolosi verranno richieste le analisi solamente nei casi di rifiuti misti, con CER specchio, e quando non sia evidente la natura non pericolosa del rifiuto. Potranno essere effettuate a spot delle analisi di verifica da parte della Effemetal Srl, previo accordo con il produttore.

I risultati delle operazioni di pesatura e di gestione dei F.I.R. e delle registrazioni sui registri di carico e scarico saranno annotati su apposito registro informatico, mediante software professionale.

I rapporti di prova delle analisi verranno conservati presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo; i risultati saranno inoltre comunicati annualmente mediante invio della relazione annuale di legge (entro aprile di ogni anno).



4 MANUTENZIONE, TARATURA STRUMENTI E GESTIONE DATI DEL MONITORAGGIO

La manutenzione e la taratura degli strumenti di analisi sarà di competenza del laboratorio di analisi cui verrà terzariizzato il servizio.

La manutenzione degli impianti e dei presidi ambientali e di controllo (depurazione, antincendio, pesatura, software contabilità rifiuti, dotazioni informatiche, ...) sarà a cura del gestore.

In allegato al presente PMeC la tabella riepilogativa delle manutenzioni e dei controllo effettuati nell'ambito del sistema di gestione ambientale per il quale è stata ottenuta la certificazione ISO 14001.

I dati saranno raccolti secondo le modalità descritte al paragrafo successivo e messi a disposizione degli enti di controllo.

5 GESTIONE E COMUNCAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Verranno adottati uno o più registri per l'annotazione dei risultati del monitoraggio, eventualmente vidimati dalla Provincia di Firenze.

Copie dei rapporti di prova delle analisi saranno conservati presso l'impianto e inviate a richiesta ad ARPAT, e Provincia di Pisa.

I dati raccolti nel corso dell'anno saranno analizzati ed utilizzati per la stesura di una relazione annuale di sintesi che verrà trasmessa agli enti di controllo (ARPAT, Provincia di Firenze).

6 ALLEGATI

2014 Matrice di controllo scadenziario PMeC.

SCADENZARIO OBBLIGHI DI LEGGE (COGENZE) E REQUISITI DI SISTEMA									
EFFEMETAL SRL	Aggiornamento								
	02/09/2014								
n° Categoria	Elemento da tenere sotto controllo	Tipo d'intervento	Frequenza	Rif. leg.vo / normativo	Resp. Intervento	Ultimo intervento	Prossimo	Stato	
1	Strumento di misura	taratura	triennale	CONTRATTO	Ferrero A.Lisi	14/10/2013	13/10/16	OK	
2	Strumento di misura	taratura	annuale	CONTRATTO	Ferrero A.Lisi	14/10/2013	13/10/14	OK	
2b	Strumento di misura	manutenzione	semestrale	contratto	Ferrero A.Lisi	21/05/2014	20/11/14	OK	
3	Strumento di misura	manutenzione progr.	semestrale		Saphymo	20/06/2014	19/12/14	OK	
4	Strumento di misura	controllo e.q.	bimestrale		Della Crociata	03/07/2014	22/09/14	OK	
5	Strumento di misura	controllo e.q.	annuale		Della Crociata	22/01/2014	22/01/15	OK	
6	Emissioni in atmosfera	manutenzione progr.	annuale	DPR 412/93	Climagem	10/03/2014	09/03/15	OK	
7	Caldaie	prova combustione	biennale	D. LGS.152/06 parte V	Climagem	10/03/2014	08/03/16	OK	
8	Rumore	rilevamento leqA luoghi di lavoro	quadrennale	D.Lgs. 81/08	Cherici Andrea	24/02/2014	23/02/18	OK	
9	Rumore	Rilevazione inquinamento acustico	Ad ogni variazione attività / processo	D Lgs.196/05 DPCM 14/11/97	Cherici Andrea	24/02/2014		OK	
10	Acque	analisi chimiche	semestrale	D. LGS.152/06 parte III	Rossetti	27/06/2014	24/12/14	OK	
11	Acque	comunicazione	entro mese successivo	D. LGS.152/06 parte III	Rossetti	31/07/2014	31/01/15	OK	
12	Fanghi	smaltimento	annuale	aut. 232	Rossetti	30/07/2013	31/12/14	OK	
13	Acque	lettura pozzo ed acquedotto + analisi	annuale	D. LGS.152/06 parte III	Rossetti	07/01/2014	30/01/15	OK	
14	Acque	analisi chimiche	semestrale	D. LGS.152/06 parte III	Rossetti	26/06/2014	24/12/14	OK	
15	Sostanze pericolose	controllo visivo	annuale	DM 06/09/94	Rossetti	29/11/2013	29/11/14	OK	
16	Sostanze pericolose	controllo analitico	biennale	DM 06/09/94	Dott Bruni	12/08/2014	11/08/16	OK	
17	Sicurezza	controllo operativo	semestrale	DM 16/02/1982	CEVEST-RSPP	16/04/2014	14/10/14	OK	
18	Sicurezza	controllo operativo	semestrale	DM 10/03/98	CEVEST-RSPP	02/05/2014	30/10/14	OK	
19	Sicurezza	controllo operativo	semestrale	DM 16/02/1982	CEVEST-RSPP	02/05/2014	30/10/14	OK	
#	Sicurezza	controllo operativo	semestrale	DM 10/03/99	CEVEST-RSPP	02/05/2014	30/10/14	OK	
#	Sicurezza	controllo operativo	semestrale	DM 16/02/1982	CEVEST-RSPP	02/05/2014	30/10/14	OK	
21	Rifiuti	semplificata	RIF. data del rinnovo	D. LGS.152/06 parte IV	Soluz.ambient e Or	23/04/2010	01/12/14	OK	
22	Rifiuti	ordinaria	RIF. data del rinnovo	D. LGS.152/06 parte IV	Soluz.ambient e Or	03/02/2010	01/07/19	OK	

56	Sicurezza	Piazzale	Manutenzione soletta in cls armato	Annuale			uff. affari gene	08/08/2014	08/08/15	OK	
57	Condizionatori	Codizionator/Fancoil Uff.	Sanificazione e filtri	semestrale			Climagem	02/09/2014	27/02/15		
	14001		Scadenza	triennale			Dasa	18/02/2013	18/02/16		
	14001		Audit	annuale			Dasa	18/02/2014	18/02/15		
	90001		Scadenza	triennale			Dasa	05/05/2014	05/05/17		
	90001		Audit	annuale			Dasa	05/05/2014	05/05/15		
	333		Scadenza	triennale			Dasa	05/05/2014	05/05/17		
	333		Controllo	Semestrale			Loggia G.C.	04/05/2014	04/11/14		
	715		Scadenza	triennale			Dasa	29/11/2013	29/11/16		
	715		Controllo	Semestrale			Loggia G.C.	29/05/2014	29/11/14		
	18001		Scadenza	Triennale			Dasa	03/07/2014	03/07/17		
	18001		Audit	Semestrale			Dasa	03/07/2014	03/01/15		
0											